

Allegato A

Progetto Regionale 14

“Valorizzazione e promozione della cultura, tra tradizione e sviluppo innovativo”

Obiettivo n.6

“Valorizzare il Patrimonio Culturale materiale ed immateriale “

Avviso

Sostegno alle manifestazioni di rievocazione storica – annualità 2025

Legge regionale 3 agosto 2021, n. 27

(Valorizzazione del patrimonio storico - culturale intangibile e della
cultura popolare della Toscana.

Disciplina delle rievocazioni storiche regionali)

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

*“Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco.
Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.”*

1. Finalità

La Regione Toscana, in attuazione delle proprie finalità statutarie e nel rispetto delle normative statali, incentiva le iniziative di promozione delle manifestazioni di rievocazione storica, nel quadro degli interventi di valorizzazione della cultura e della conoscenza storica del territorio regionale e sostiene le forme associative in ambito culturale e sociale che operano per lo sviluppo delle comunità toscane e per la divulgazione delle pratiche legate alla rievocazione storica.

La Regione Toscana, nell'esercizio delle proprie competenze e in raccordo con il sistema degli enti locali, con il mondo dell'associazionismo e con le istituzioni educative, offre sostegno, attraverso interventi di natura contributiva e promozionale, alle manifestazioni di rievocazione storica, alle associazioni del Terzo settore impegnate nella realizzazione e promozione delle attività e pratiche legate alla rievocazione storica, allo sviluppo dei progetti e programmi di conoscenza storica del territorio regionale e di forme di turismo sostenibile ad essi connesse.

Il presente avviso dà attuazione agli interventi di cui all'articolo 9 comma 1 e 2 della L.R. 27/2021, relativi a:

progetti concernenti l'organizzazione delle manifestazioni iscritte nel Calendario delle manifestazioni di rievocazione storica - anno 2025,

di cui all'articolo 3 della medesima legge, definendo la ripartizione delle risorse da assegnare - parte corrente e parte investimenti - oltre alle relative modalità di rendicontazione.

Il presente avviso - come previsto dall'art. 9 della L.R. 27/2021 - è finalizzato alla concessione di contributi agli enti locali ed alle associazioni di rievocazione storica iscritte nell'Elenco delle associazioni di rievocazione storica, di cui all'art.4 della medesima legge, per progetti realizzati o da realizzare entro l'anno 2025. Intende inoltre consolidare lo strumento della co-progettazione come forma specifica in tema di rapporti collaborativi tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore, finalizzata a supportare una concreta applicazione dell'istituto previsto nel titolo VII del D. Leg. 117/2017 (Codice del Terzo settore).

L' avviso pubblico è articolato in due LINEE di finanziamento:

- **LINEA 1** - contributi a **progetti frutto della co-progettazione** di cui all'art. 10 della L.R. 27/2021, nel quadro dei *Principi in tema di procedimento di co-progettazione*, di cui all'Art. 13 della Legge regionale 65/2020 (Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore toscano), sottolineando così l'adozione di uno strumento di attività amministrativa collaborativa e di un procedimento amministrativo orientato all'attivazione del partenariato;
- **LINEA2** – contributi a **progetti che non risultino ad esito di un processo di co-progettazione**, ai sensi dell'articolo 12 della L. 241/90 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Sono oggetto dei progetti di cui sopra interventi finalizzati a:

- la realizzazione di attività ed eventi di rievocazione storica;
- la tutela e valorizzazione degli abiti storici e della tradizione del territorio regionale, anche attraverso lo sviluppo di realtà museali;
- la conservazione, il restauro e l'integrazione del patrimonio costumistico e del patrimonio costituito da attrezzature e materiali;

2. Beneficiari e requisiti di ammissibilità

Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:

- per la LINEA 1 - Progetti frutto della co-progettazione (art. 9, c. 1 - L.R. 27/2021):

gli enti locali in forma singola o associata, che, secondo quanto disposto dall'art.10 della medesima legge e dalle Linee guida nazionali di cui al D.M. 72/2021, mediante avviso pubblico, attivino forme di partenariato con almeno una o più associazioni iscritte all'Elenco regionale delle associazioni di rievocazione storica di cui all'art. 4, allo scopo di realizzare specifici progetti concernenti l'organizzazione delle manifestazioni iscritte nel Calendario delle manifestazioni storiche - anno 2025. Le forme di partenariato potranno essere attivate dall'ente con:

1- associazioni iscritte nell'elenco di cui sopra che organizzano una o più manifestazioni iscritte nel calendario delle manifestazioni 2025 (criteri A e D dell'Allegato B);

2- associazioni iscritte nell'elenco di cui sopra che NON organizzano manifestazioni iscritte nel calendario delle manifestazioni 2025 e altri soggetti presenti nel territorio NON iscritti nell'elenco (criteri C e F dell'Allegato B);

Ai fini della composizione del partenariato, gli enti locali devono emanare un avviso contenente gli elementi sotto indicati:

- a) gli obiettivi generali e specifici dei progetti secondo le finalità dell'iniziativa di co-progettazione;
- b) le aree oggetto di intervento;
- c) la durata del progetto e delle sue caratteristiche essenziali;
- d) la fissazione di un termine congruo di scadenza della pubblicazione dell'avviso rispetto alle attività da svolgere nell'ambito del procedimento di co-progettazione e, comunque, non inferiore a venti giorni, secondo quanto previsto dall'art.13, c.1, lett. c della L.R. 65/2020;
- e) i requisiti per l'adesione ai progetti in co-progettazione;
- f) i requisiti per l'adesione ai progetti di soggetti diversi da quelli iscritti all'Elenco di cui all'articolo 4, purché in partenariato con almeno una delle associazioni iscritte;
- g) i requisiti di ammissibilità dei progetti e le cause di esclusione, con particolare riguardo alla disciplina in materia di conflitti di interesse e moralità professionale;
- h) la durata del partenariato;
- i) il quadro progettuale ed economico di riferimento con l'indicazione delle risorse pubbliche messe a disposizione dei partecipanti;
- j) le fasi del progetto (cronoprogramma) e le modalità di svolgimento;
- k) i criteri di valutazione delle proposte;
- l) i tempi di conclusione del procedimento;
- m) le forme di verifica delle prestazioni e il controllo della loro qualità;
- n) il controllo dei reciproci adempimenti rispetto al cronoprogramma stabilito;
- o) le modalità di rimborso delle spese effettivamente sostenute.

- per la LINEA 2 - Progetti che non risultino ad esito di un processo di co-progettazione (art. 9, c. 2 - L.R. 27/2021):

gli enti locali e le associazioni di rievocazione storica iscritte nell'Elenco regionale delle associazioni di rievocazione storica di cui all'art. 4, che organizzano una o più manifestazioni iscritte nel Calendario delle manifestazioni storiche - anno 2025.

3. Entità del contributo

Le risorse finanziarie destinate al presente avviso sono risorse di parte corrente e risorse per investimenti e ammontano a complessivi **euro 500.000,00**, così distribuiti:

- **euro 300.000,00 spese di parte corrente;**
- **euro 200.000,00 spese per investimenti;**

● LINEA 1 – Risorse per progetti frutto di co-progettazione

Le risorse finanziarie destinate alla presente linea ammontano a complessivi **euro 230.000,00**.

La quota di cofinanziamento del soggetto beneficiario dovrà essere a partire dal 20%.

Il contributo regionale non può essere superiore all' 80% sia del costo parte corrente sia del costo parte investimenti delle attività progettuali proposte.

Le risorse sono finalizzate al sostegno di n.13 progetti, secondo la posizione in graduatoria ottenuta sulla base dei criteri di valutazione, con la seguente modalità:

- dalla prima alla seconda posizione **fino ad un massimo di euro 25.000,00 (parte corrente euro 20.000,00 / parte investimenti euro 5.000,00);**
- dalla terza alla settima posizione **fino ad un massimo di euro 20.000,00 (parte corrente euro 15.000,00 / parte investimenti euro 5.000,00);**
- dalla ottava alla undicesima posizione **fino ad un massimo di euro 15.000,00 (parte corrente euro 10.000,00 / parte investimenti euro 5.000,00);**
- dalla dodicesima alla tredicesima posizione **fino ad un massimo di euro 10.000,00 (parte corrente euro 7.000,00 / parte investimenti euro 3.000,00);**

● LINEA 2 – Risorse per progetti che non risultino ad esito di un processo di co-progettazione

Le risorse finanziarie destinate alla presente linea ammontano a complessivi **euro 270.000,00**.

La quota di cofinanziamento del soggetto beneficiario dovrà essere a partire dal 20%.

Il contributo regionale non può essere superiore all' 80% sia del costo parte corrente sia del costo parte investimenti delle attività progettuali proposte.

- Per le associazioni, il contributo destinato ad ogni singolo soggetto **non può essere superiore a euro 8.000,00 (parte corrente euro 4.000,00 / parte investimenti euro 4.000,00);**
- Per gli enti locali, il contributo destinato **non può essere superiore a euro 4.000,00 / parte corrente**. Non è previsto per gli enti locali il contributo parte investimenti.

4. Modalità di erogazione del contributo

Il contributo regionale è erogato come segue:

- **LINEA 1 – Risorse per progetti frutto di co-progettazione:** per il **50%** contestualmente alla certificazione del decreto dirigenziale che approva la graduatoria, e il restante **50%** a partire dal mese di gennaio 2026 (art.10 del presente avviso) e a seguito della rendicontazione delle attività progettuali e delle spese sostenute, che dovrà essere presentata nelle modalità indicate all'art.11 del presente avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 16 del 25 marzo 2019 (Approvazione del documento 'Linee guida di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D. Lgs 118/2011': modifiche alla decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017).
- **LINEA 2 – Risorse per progetti che non risultino ad esito di un processo di co-progettazione:** per il **70%** contestualmente alla certificazione del decreto dirigenziale che approva la graduatoria, e il restante **30%** a partire dal mese di gennaio 2026 (art.10 del presente avviso) e a seguito della rendicontazione delle attività progettuali e delle spese sostenute, che dovrà essere presentata nelle modalità indicate all'art.11 del presente avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 16 del 25 marzo 2019 (Approvazione del documento 'Linee guida di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D. Lgs 118/2011': modifiche alla decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017).

La dirigente del *Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.*” provvederà all'impegno delle risorse finanziarie di cui sopra nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, ai sensi del D. Lgs. 118/2011.

5. Attività finanziabili e spese ammissibili per entrambe le Linee di finanziamento

5.1 Tipologie di ATTIVITA' finanziabili - parte corrente

Sono finanziabili, tenuto conto della natura delle risorse di parte corrente, le seguenti attività ed interventi realizzati o da realizzare entro l'anno 2025 relativi a:

a) Manifestazioni di rievocazione storica, così come definite dall'art. 2 della L.R. 27/2021 ed iscritte nel Calendario delle manifestazioni di rievocazione storica – anno 2025, che prevedono:

- a.1) la realizzazione di attività di ricerca e di studio sulla ricostruzione di episodi o contesti di vita del passato, considerati significativi in relazione a un determinato territorio regionale.
- a.2) la realizzazione di attività per il coinvolgimento della comunità locale.
- a.3) l'organizzazione di concorsi, l'animazione culturale e sociale, con particolare riguardo all'inclusione sociale e la diversità culturale.
- a.4) la promozione e la pubblicità, anche attraverso l'utilizzo delle piattaforme web come luoghi di comunicazione, informazione, partecipazione e conoscenza, inerenti alle manifestazioni ed agli eventi di rievocazione storica;
- a.5) le iniziative per l'incremento di un turismo sostenibile e di presenze connesse alle attività di cui sopra;

b) Formazione e aggiornamento per operatori e associati, concernenti le pratiche e le narrazioni rievocative nell'ambito della rievocazione storica;

c) Promozione e realizzazione di iniziative inerenti l'attività rievocativa per l'arricchimento di attività didattiche:

c.1) Realizzazione di iniziative inerenti l'attività rievocativa-laboratoriale per la scuola, concernenti la tradizione del territorio regionale di riferimento e finalizzate alla sua valorizzazione;

5.2 Tipologie di SPESE ammissibili - parte corrente

Nell'ambito delle attività finanziabili sopra descritte, sono ammissibili le spese strettamente connesse alla realizzazione delle medesime attività, pena la revoca dell'eventuale contributo regionale concesso.

Le spese devono altresì essere riferite ad attività realizzate dal 01/01/2025 al 31/12/2025, ed essere correlate alle seguenti tipologie di spesa (**per il dettaglio si vedano le Spese ammissibili e rendicontabili - Allegato C**):

- a) Spese per consulenze;
- b) Spese per servizi;
- c) Spese per forniture e acquisto beni di consumo (nella misura massima del 10% del costo complessivo PARTE CORRENTE del progetto ammesso a contributo);
- d) Spese per accoglienza (solo parte corrente);
- e) Spese del personale (solo parte corrente), nella misura massima:
 - Per la **LINEA 1** del 10% della quota di cofinanziamento dell'Ente locale
 - Per la **LINEA 2** del 20% del costo complessivo PARTE CORRENTE del progetto ammesso a contributo.
- f) Spese generali (solo parte corrente), nella misura massima del 10% del costo complessivo PARTE CORRENTE del progetto ammesso a contributo;
- g) Diritti d'autore (solo parte corrente)

5.3 Tipologie di ATTIVITA' finanziabili - parte investimenti

Sono finanziabili, tenuto conto della natura delle risorse di investimento, le seguenti attività ed interventi:

- a) Interventi di incremento e restauro del patrimonio costumistico, delle attrezzature e dei materiali storici della tradizione del territorio regionale;
- b) Interventi di catalogazione e digitalizzazione del patrimonio costumistico, delle attrezzature e dei materiali storici della tradizione del territorio regionale;
- c) Attività espositive ed allestimenti museali per la valorizzazione degli abiti storici, del patrimonio costumistico, delle attrezzature, dei materiali e della documentazione storica;
- d) Acquisto di arredi e attrezzature permanenti per l'allestimento delle aree di svolgimento delle attività di rievocazione storica e delle sedi delle associazioni iscritte nell'elenco regionale;
- e) Apertura di siti web e canali social per la promozione delle attività di rievocazione storica nel territorio regionale, in Italia e nel mondo;

- f) Manutenzione conservativa di beni immobili destinati allo svolgimento delle attività di rievocazione storica, di proprietà delle associazioni iscritte nell'elenco regionale

5.4 Tipologie di SPESE ammissibili - parte investimenti

Nell'ambito delle attività finanziabili sopra descritte, sono ammissibili le spese strettamente connesse alla realizzazione delle medesime attività, pena la revoca dell'eventuale contributo regionale concesso.

Le spese devono altresì essere riferite ad attività realizzate dal 01/01/2025 al 31/12/2025, ed essere correlate alle seguenti tipologie di spesa (**per il dettaglio si vedano le Spese ammissibili e rendicontabili - Allegato C**):

- a) Spese per consulenze tecniche di progettazione, studi e analisi, rilievi (nella misura massima del 10% del costo complessivo PARTE INVESTIMENTI del progetto ammesso a contributo);
- b) Spese per servizi;
- c) Spese per forniture e acquisto di beni di consumo.

5.5 Caratteristiche delle spese

Le spese, sia per la parte corrente che per la parte investimenti, dovranno essere:

- imputate al soggetto beneficiario;
- riferite ad attività realizzate dal 01/01/2025 fino al 31/12/2025;
- comprensive o al netto dell' IVA, in relazione al regime fiscale del beneficiario;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;

Solo per le spese parte investimenti: per ciascuna spesa deve essere indicato il Codice Unico di Progetto (CUP) che identifica l'attività stessa.

Linea 1: Il codice CUP deve essere generato direttamente dall'Ente capofila e comunicato al momento della presentazione della domanda sul formulario online.

Linea 2: Le Associazioni dovranno utilizzare il seguente codice CUP, pubblicato anche sulla pagina web dedicata: **D54J24000660002**.

Tutte le fatture relative alle spese per investimenti devono contenere il codice CUP, che dovrà essere comunicato al fornitore prima della loro emissione.

ATTENZIONE: Per le sole fatture emesse prima della data di pubblicazione delle graduatorie è possibile allegare l' autodichiarazione scaricabile all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/rievocazioni-storiche>, le altre devono riportare il codice CUP nella fattura.

L'autodichiarazione è in formato editabile e possono essere elencate al suo interno più fatture di spese parte investimenti (da conservare allegata a ciascuna fattura ed esibita in caso di controllo).

5.6 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese (per il dettaglio si vedano le Spese ammissibili e rendicontabili - Allegato C):

- Spese per catering e ristorazione ad eccezione di quanto previsto al punto 6.4 dell'allegato C – Linee guida - Spese ammissibili e rendicontabili;
- IVA, se detraibile;
- Quote di partecipazione a reti e sistemi;
- Quote di partecipazione ad enti e associazioni;
- Spese non riferibili alla manifestazione ma alla gestione ordinaria dell'associazione (es. spese di gestione del conto corrente);
- Spese per riparazione e manutenzione mezzi di trasporto, anche se di proprietà dell'ente o associazione beneficiari, compreso assicurazione e bollo auto;
- Costi quantificabili come controvalore economico figurato del lavoro volontario, nonché delle dotazioni e servizi concessi a titolo gratuito (es. spazi per eventi, strumentazioni, promozione e comunicazione);
- Spese direttamente sostenute da sponsor

Non sono ammessi in nessun caso pagamenti in contanti.

6. Termini e modalità di presentazione delle domande

Le domande, a pena di esclusione, dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica accedendo all'applicativo sul portale regionale all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/rievocazioni-storiche>

- **per la LINEA 1**, in considerazione delle fasi del procedimento di co-progettazione da svolgere a livello locale, e secondo quanto previsto dall'art.13, c.1, lett. c della L.R. 65/2020, è assegnato un congruo termine di scadenza della pubblicazione dell'avviso: **entro le ore 13,00 del trentesimo giorno** dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente avviso, compreso il giorno della pubblicazione. Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con un giorno festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.
- **per la LINEA 2 entro le ore 13,00 del ventesimo giorno** dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana del presente avviso, compreso il giorno della pubblicazione. Nel caso in cui il termine di scadenza coincida con un giorno festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Possono presentare la domanda i rappresentanti legali o loro delegati autenticandosi attraverso la propria identità digitale (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o spid).

Per presentare la domanda i soggetti devono, ove occorra, essere in regola con la normativa in materia assistenziale e previdenziale (DURC).

Sulla domanda telematica deve essere allegata l'attestazione del pagamento dell'imposta di bollo, salvo i casi di esenzione, avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione della domanda, ai sensi del DPR 26 ottobre 1972, n. 642 e ss.mm.ii. L'imposta di bollo potrà essere pagata tramite bollettino F23 oppure online accedendo al portale IRIS.

AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE

- Durante la compilazione è possibile salvare il formulario per riprendere la compilazione e l'invio in un momento successivo. Il formulario verrà salvato in FORMULARI IN BOZZA, nella vostra Home Page. In questa sezione potrà essere seguito lo stato di avanzamento dell'istanza.

- Una volta compilato, il formulario deve essere inviato cliccando sul tasto TRASMETTI.

- Una volta trasmesso, l'utente deve controllare l'avvenuta trasmissione della domanda accedendo nuovamente alla sezione ALTRI FORMULARI, verificando che sia presente un numero di protocollo accanto allo stato TRASMESSA.

Nel caso non sia presente il numero di protocollo sopra indicato, contattare gli Uffici (contatti in calce).

Attenzione alla correttezza dei dati inseriti nel formulario, una volta inviato non sarà più possibile modificarlo, ma dovrà essere compilato e trasmesso un nuovo formulario.

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web. Il “*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.*” non è responsabile della mancata ricezione dell'istanza dovuta a eventuali disguidi o ritardi, né della mancata ricezione da parte dei soggetti destinatari di comunicazioni a loro dirette per inesattezza o non chiara indicazione, nell'istanza, dei dati anagrafici o dell'indirizzo.

6.1 Regole per la presentazione della domanda

● PER GLI ENTI LOCALI:

Possono presentare UNA SOLA DOMANDA A VALERE SU UNA SOLA DELLE DUE LINEE DI FINANZIAMENTO di cui è composto l'avviso. La partecipazione alla LINEA 1 ESCLUDE la possibilità di partecipare alla LINEA 2.

Nel caso di Enti Locali associati, la domanda dovrà essere presentata dall'Ente locale capofila come risultante da un accordo stipulato tra gli enti locali interessati, dal quale si evincano i rapporti intercorrenti tra gli enti ai fini della realizzazione del progetto. Sarà l'Ente capofila a presentare la rendicontazione delle spese sostenute.

In caso di presentazione di più domande da parte dello stesso ente all'interno della stessa LINEA di finanziamento, verrà considerata valida l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

● PER LE ASSOCIAZIONI (iscritte nell'Elenco regionale delle associazioni di rievocazione storica di cui all'art.4):

Possono presentare DOMANDA A VALERE SULLA LINEA 2 DI FINANZIAMENTO anche se partecipanti, in partenariato con uno o più enti locali, alla LINEA 1, pertanto la partecipazione alla LINEA 1 NON ESCLUDE la partecipazione alla LINEA 2;

INDICAZIONE IMPORTANTE per le associazioni che partecipano ad entrambe le LINEE di finanziamento: La domanda per la LINEA 2 sarà considerata valida ESCLUSIVAMENTE nel caso in cui la domanda presentata per la LINEA 1 non sia ammissibile o non risulti beneficiaria di

contributo.

In caso di presentazione di più domande da parte della stessa associazione all'interno della stessa LINEA di finanziamento, verrà considerata valida l'ultima pervenuta in ordine cronologico.

● **Linea 1 e Linea 2 / Non saranno ritenute ammissibili le istanze:**

- pervenute oltre i termini di scadenza;
- non redatte utilizzando l'apposito formulario telematico;
- prive di delega del legale rappresentante (in caso di domanda presentata da un delegato);
- presentate con documenti parzialmente compilati o compilati in modo errato;
- che non rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui al precedente articolo 2;
- carenti dei documenti obbligatori (vedi articolo 7);
- presentate dai soggetti organizzatori che non hanno ottemperato alla rendicontazione dell'anno 2024 nei termini e nelle modalità corrette.

7. Istruttoria e documentazione integrativa

Le proposte progettuali saranno esaminate da una Commissione di Valutazione interna al “*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.*”, la cui composizione sarà specificata con successivo atto dirigenziale.

Il formulario richiede l'inserimento **obbligatorio** dei seguenti documenti:

Per la Linea 1:

- Delega del rappresentate legale (in caso di domanda presentata da un delegato);
- Documento (atto, accordo, convenzione) firmato dai legali rappresentanti degli Enti locali/ associazioni/ altri soggetti che partecipano al partenariato;
- Allegato D) Relazione sul progetto presentato.

Per la Linea 2:

- Delega del rappresentate legale (in caso di domanda presentata da un delegato);
- Allegato D) Relazione sul progetto presentato;
- Pagamento dell'imposta di bollo (in caso di domanda presentata da un'associazione tenuta al pagamento dell'imposta di bollo), che potrà essere pagata tramite bollettino F23 oppure online accedendo al portale IRIS.

Non saranno istruite le istanze carenti dei suddetti documenti obbligatori

8. Criteri di valutazione

Per la concessione dei contributi, in ordine decrescente di valore secondo quanto previsto dall' Art. 9, c.3 della L.R. 27/2021, costituiscono criteri di priorità **(per il dettaglio si vedano i criteri di valutazione - Allegato B)**:

- **Per la LINEA 1 (per un punteggio massimo di 100 punti):**

- A. Numero di associazioni iscritte all'Elenco delle associazioni di rievocazione storica di cui all'art.4 della L.R.27/2021, coinvolte nel partenariato;
 - B. Prolungata vitalità nel tempo delle attività e della manifestazione;
 - C. Ampio coinvolgimento del tessuto sociale nella progettazione, organizzazione e svolgimento delle attività e delle manifestazioni;
 - D. Numero di manifestazioni (iscritte al Calendario delle manifestazioni di rievocazione storica 2025 di cui all'art. 3 L.R. 27/2021) inserite nel progetto di co-progettazione;
 - E. Percentuale di cofinanziamento dell'Ente Locale;
 - F. Ampio concorso delle istituzioni locali pubbliche nella progettazione, organizzazione e coinvolgimento delle attività e delle manifestazioni;
 - G. Ingresso alla manifestazione;
 - H. Presenza di elementi che promuovano la rappresentanza del territorio regionale, in Italia e nel mondo, all'interno dei progetti ammessi a contributo;
 - I. Attività didattiche;
 - J. Numero degli eventi collaterali attinenti alla manifestazione;
 - K. Promozione della manifestazione e attrattività turistica;
 - L. Non beneficiario dell'Avviso a sostegno delle manifestazioni di rievocazione storica nell'anno 2024;
 - M. Grado di innovatività nelle soluzioni organizzative e nell'allestimento rispetto all'edizione 2024
- **Per la LINEA 2 (per un punteggio massimo di 100 punti)**
 - A. Prolungata vitalità nel tempo delle attività e della manifestazione;
 - B. Ampio coinvolgimento del tessuto sociale nella progettazione, organizzazione e svolgimento delle attività e delle manifestazioni;
 - C. Ampio concorso delle istituzioni locali pubbliche nella progettazione, organizzazione e coinvolgimento delle attività e delle manifestazioni;
 - D. Presenza di elementi che promuovano la rappresentanza del territorio regionale, in Italia e nel mondo, all'interno dei progetti ammessi a contributo;
 - E. Numero di manifestazioni (iscritte al Calendario delle manifestazioni di rievocazione storica 2025 di cui all'art. 3 L.R. 27/2021) inserite nel progetto di co-progettazione;
 - F. Ingresso alla manifestazione;

- G. Attività didattiche;
- H. Numero degli eventi collaterali attinenti alla manifestazione;
- I. Promozione della manifestazione e attrattività turistica;
- J. Non beneficiario dell'Avviso a sostegno delle manifestazioni di rievocazione storica nell'anno 2024;
- K. Grado di innovatività nelle soluzioni organizzative e nell'allestimento rispetto all'edizione 2024

9. Formazione della graduatoria e concessione del contributo

A seguito dell'istruttoria i progetti ammessi al finanziamento saranno collocati in due graduatorie distinte, una per la LINEA 1 (progetti frutto di co-progettazione) e una per la LINEA 2 (progetti che non risultino ad esito di un processo di co-progettazione), entrambe in ordine decrescente in base al punteggio ottenuto secondo i criteri di valutazione di cui all'articolo 8.

Per la LINEA 1 i contributi saranno concessi ai primi 13 progetti in graduatoria.

Per la LINEA 2 i contributi saranno concessi ai progetti collocati in graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Non saranno ammesse in graduatoria le manifestazioni che avranno ottenuto un punteggio totale inferiore a **40 punti**.

Qualora le proposte progettuali ammissibili a finanziamento non esauriscano la totalità delle risorse previste per la LINEA 1, l'amministrazione regionale si riserva la possibilità di procedere ad una riallocazione degli stanziamenti nella LINEA 2 in base alla graduatoria, procedendo ad eventuali variazioni di bilancio in via amministrativa relativamente alla corretta classificazione economica della spesa;

L'approvazione delle due graduatorie e la concessione dei contributi sarà disposta con apposito decreto del dirigente responsabile del "*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.*" che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale, nonché sul sito internet all'indirizzo: www.regione.toscana.it/rievocazioni-storiche.

10. Art Bonus

Il contributo assegnato ai sensi del presente avviso è cumulabile con le erogazioni liberali ottenute attraverso l'Art Bonus Toscana disciplinato dalla l.r. 5 aprile 2017, n.18 e ss.mm.ii (Agevolazioni fiscali per il sostegno della cultura e la valorizzazione del paesaggio in Toscana) per la realizzazione della manifestazione di rievocazione storica. In caso la somma del contributo regionale e delle erogazioni liberali superi il costo del progetto realizzato, il contributo regionale sarà proporzionalmente rimodulato nelle modalità indicate all'art.13 del presente avviso, non essendo ammesso il doppio finanziamento per le medesime spese.

Gli uffici competenti, al fine di evitare la sovrapposizione dei sostegni economici, verificheranno in fase di rendicontazione, la corretta imputazione delle spese sostenute, (da autodichiararsi ai sensi del DPR 445/2000), al netto delle erogazioni liberali ricevute, riservandosi di apportare le proporzionali riduzioni al contributo assegnato.

Le liquidazioni del saldo dei suddetti progetti verranno effettuate a partire dal mese di gennaio 2026 a seguito di un controllo puntuale sulle erogazioni effettivamente ricevute nel corso dell'anno 2025, come risultanti dalla Piattaforma Art Bonus (<https://artbonus.toscana.it/>), ferma restando la scadenza al 31.12 dell'anno di riferimento, per l'effettuazione delle erogazioni liberali da parte dei donanti nei confronti dei beneficiari.

11. Uso dello stemma della Regione Toscana

I materiali – informativi, editoriali e di comunicazione sia multimediali che cartacei – prodotti nell'ambito delle attività dei progetti ammessi a contributo, dovranno riportare la dizione “Regione Toscana” e lo stemma della Regione Toscana, riprodotto secondo gli standard adottati dalla Regione stessa e preventivamente autorizzato dall'Ente, seguendo le indicazioni presenti al link: <http://www.regione.toscana.it/-/il-suo-impiego-richiesta-d-uso>

12. Modalità di rendicontazione

I documenti contabili devono essere riferiti alle spese previste per ciascuna operazione oggetto del contributo e corrispondere alle voci di costo ammesse. Tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti, intestati al beneficiario del finanziamento.

La rendicontazione dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica, accedendo all'applicativo reso poi disponibile sul portale regionale all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/rievocazioni-storiche>

Possono presentare la rendicontazione i rappresentanti legali o loro delegati autenticandosi attraverso la propria identità digitale (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o spid).

I soggetti beneficiari del contributo Regionale sono tenuti ad inviare la rendicontazione delle attività progettuali e delle spese sostenute, pena la revoca del contributo, entro le seguenti tempistiche:

- **entro e non oltre il 31/10/2025** per tutte le attività realizzate e concluse entro il 30/07/2025;
- **entro e non oltre il 31/12/2025** per tutte le attività realizzate e concluse entro il 31/12/2025;

La rendicontazione deve obbligatoriamente riguardare tutto il progetto presentato in fase di domanda dal soggetto beneficiario e non soltanto la parte di contributo regionale.

Per le spese ammissibili al contributo si rimanda a quanto previsto all'articolo 5 del presente documento, nonché all'Allegato C – Linee guida - Spese ammissibili e rendicontate. Non saranno applicate eccezioni.

La presentazione della rendicontazione costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.. Quanto dichiarato comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Nel caso in cui la rendicontazione non venga presentata con le modalità sopra indicate o in misura inferiore rispetto al contributo ottenuto, l'amministrazione regionale si riserva di procedere alla revoca totale o parziale del contributo assegnato.

I beneficiari di contributo dovranno conservare tutta la documentazione che comprova la riconducibilità dello stesso a quanto richiesto dal presente avviso nonché i giustificativi delle spese ed esibirli in caso di controllo a campione.

In sede di verifica amministrativo-contabile, tutte le spese effettivamente sostenute dovranno

risultare giustificate da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, pena la revoca del contributo e il recupero della somma erogata.

A tal fine si ribadisce la necessità di conservazione dei giustificativi di spesa di cui sopra.

Le fatture relative alle spese di investimento dovranno contenere l'indicazione del CUP (vedi punto 5.5.).

13. Verifica finale dei progetti e controlli

Tutti i progetti sono sottoposti a verifica finale da parte del “*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.*”.

Tale verifica è effettuata sulla base delle informazioni e delle autodichiarazioni fornite in fase di rendicontazione, ed è diretta ad accertare:

1. la conferma del punteggio assegnato dalla Commissione in fase di formazione della graduatoria;
2. la corretta realizzazione del progetto, rispetto a quello ammesso a finanziamento;
3. l'ammissibilità delle spese sostenute;
4. un controllo puntuale sulle erogazioni liberali effettivamente ricevute nel corso dell'anno 2025, come risultanti dalla Piattaforma Art Bonus Toscana (<https://artbonus.toscana.it/>).

Il “*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.*” inoltre effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio, ai sensi dell'art. 71 e segg. del D.P.R. 445/2000 e sulle autocertificazioni presentate dai soggetti beneficiari, e dell'effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Qualora, per cause di forza maggiore, ovvero avvenimenti straordinari e imprevedibili non imputabili alla volontà del soggetto beneficiario, la manifestazione non dovesse essere realizzata o dovesse essere realizzata solo parzialmente, ne dovrà essere data tempestiva comunicazione al dirigente competente a mezzo PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it. In tali casi saranno riconosciute solo le spese effettivamente sostenute.

14. Revoca totale/parziale del contributo

Il “*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.*” si riserva la facoltà di revocare parzialmente o totalmente il contributo concesso.

Costituiscono cause di revoca parziale del contributo:

1. minore rendicontazione rispetto al contributo assegnato;
2. non ammissibilità di alcune spese inserite a giustificativo;
3. non completa realizzazione del progetto ammesso al contributo.

L'amministrazione regionale procederà:

a) ad una rimodulazione del contributo assegnato, tale da ristabilire la quota del cofinanziamento regionale pari all' 80% delle spese ammesse a rendicontazione, nel caso in cui venga presentata una

rendicontazione inferiore fino al 40% rispetto al costo del progetto ammesso a contributo;

b) ad una rimodulazione del contributo assegnato nel caso in cui, a seguito di erogazioni liberali ottenute attraverso l'Art Bonus Toscana, si verifichi un doppio finanziamento per le medesime spese;

c) alla revoca del contributo assegnato nei casi in cui si verifichi:

1. rinuncia del beneficiario;
2. rendicontazione inferiore in una misura percentuale superiore al 40%, rispetto al costo del progetto ammesso a contributo;
3. una rimodulazione del punteggio assegnato dalla Commissione (in fase di formazione della graduatoria), in una misura percentuale pari o superiore al 30%. Nel caso in cui si verifichi questa circostanza, non sarà possibile presentare istanza all'Avviso dell'anno successivo;
4. che il contributo sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
5. la mancata realizzazione del progetto ammesso al contributo;
6. la modifica sostanziale dell'intervento, risultante dalla rendicontazione e dalla relazione delle attività, rispetto al progetto presentato;
7. la mancata presentazione della rendicontazione entro i termini indicati e/o carente dei documenti richiesti;
8. l'irregolarità, ove occorra, con la normativa in materia assistenziale e previdenziale (DURC);
9. l'inosservanza di quanto disposto in tema di evidenza del contributo richiesto, mancata presenza nei materiali – informativi, editoriali e di comunicazione, sia multimediali che cartacei – prodotti nell'ambito delle attività del progetto della dizione "Regione Toscana" e dello stemma della Regione, riprodotto secondo gli standard adottati dalla Regione stessa.

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Toscana, in attuazione della L. 241/90, comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di dieci giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Gli interessati possono presentare alla Regione Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante spedizione a mezzo PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.

Il "*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.*" esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi, calcolando gli interessi al tasso ufficiale di riferimento di volta in volta vigente. Successivamente il "*Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.*" comunica ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai

sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R “Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana” e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D.Lgs. 118/2011.

15. Obblighi di pubblicazione ex art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34

A carico dei beneficiari degli interventi finanziati sul presente avviso sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L.30 aprile 2019, n.34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

16. Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”. Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Toscana. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti: Direzione Beni, Istituzioni, Attività culturali e Sport Settore “Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani”

17. Informativa agli interessati ex art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 “Regolamento Generale sulla protezione dei dati”

I dati personali forniti dai soggetti che presentano istanza di contributo di cui al presente avviso pubblico saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

A tal fine si fa presente che le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito “GDPR”).

Le parti si danno reciprocamente atto che lo scambio di dati oggetto del presente avviso risponde ai principi di liceità determinati da specifiche norme ed è conforme alle disposizioni, alle linee guida e alle regole tecniche previste per l'accesso, la gestione e la sicurezza dei dati dalla normativa in materia di amministrazione digitale (in specifico, d.lgs. 82/2005 e relative linee guida e regole tecniche) e dalle altre norme di riferimento.

Le parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, per le finalità connesse all'esecuzione del presente avviso.

Le parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione,

assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti. In quanto Titolari autonomi del trattamento, le parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali che risultino applicabili ai rapporti che intercorrono fra produttore di informazioni e utilizzatore sulla base del presente avviso.

Il conferimento dei dati, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal bando.

I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi solo qualora specificamente previsto dal diritto nazionale o dell'Unione europea e saranno diffusi (limitatamente a denominazione dei proponenti, acronimi e titoli dei progetti, esiti della fase di valutazione e punteggi, costo del percorso) in forma di pubblicazione sul BURT e sul sito Internet della Regione Toscana per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative regionali, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007 e dell'art. 26 del d.lgs.22/2013.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento (*“Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.”*) per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Ai soggetti interessati sono riconosciuti il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti effettuato attraverso questo servizio avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento), seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità: (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>).

18. Responsabile del procedimento

Regione Toscana – DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

“Settore Fondazioni Regionali per la cultura. Istituzioni Culturali e Siti Unesco. Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Rievocazioni Storiche. Politiche per i giovani.” - Via C.L. Farini n. 8 – 50121 Firenze.

Responsabile del procedimento: dirigente Margherita Tempestini

margherita.tempestini@regione.toscana.it

Informazioni relative al bando e agli adempimenti a esso connessi potranno essere richieste all'indirizzo di posta elettronica rievozionistoriche@regione.toscana.it indicando come oggetto “Avviso sostegno manifestazioni di rievocazione storica 2025”

Si consiglia di non attendere gli ultimi giorni per la presentazione della domanda in piattaforma e di attivare fin da subito eventuali richieste di assistenza.

ATTENZIONE: se le richieste di assistenza pervengono nei due giorni lavorativi antecedenti la chiusura del bando, non è garantita risposta/risoluzione delle criticità entro la scadenza per la presentazione della domanda